**#PASCALI2018 – L’ARTE CONTEMPORANEA TRA INNOVAZIONE E SVILUPPO SOCIALE,** è un progetto che la Regione Puglia ha fortemente voluto e, grazie ad un incrocio di favorevoli circostanze amministrative e finanziarie, è riuscita a realizzare in tempi brevi, affidandone l’attuazione alla Fondazione “Museo Pino Pascali”, di cui la Regione è socia insieme al Comune di Polignano.

Il progetto, infatti, si inserisce nella riprogrammazione di risorse liberate dal programma POIN – Attrattori culturali, naturali e turismo 2007 – 3013, Asse II.2.1. La riprogrammazione degli importi relativi ai progetti retrospettivi rendicontati (ovvero progetti già liquidati/finanziati dalla Regione Puglia e portati a rimborso), come è noto, necessita di progettualità coerente o analoga con gli obiettivi previsti dallo stesso POIn, tutti incentrati sulla creazione di condizioni favorevoli a rendere il territorio e il patrimonio culturale pugliese sempre più rilevante sul piano nazionale e internazionale, ossia più attrattivo verso una domanda esterna di qualità (visitatori, turisti, imprese).

Oltre alla coerenza con gli obiettivi dell’asse II.2.1 POIn, la Regione Puglia si è prefissa altri tre obiettivi strategici:

* la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del sistema dell’arte contemporanea in Puglia, in modo da contribuire alla creazione di modelli di interazione e di *empowerment* per coinvolgere nuove fasce di popolazione, facendo leva sulla partecipazione culturale e creativa e sull’innovazione sociale;
* lo sviluppo, attraverso l’arte contemporanea, di industria culturale e creativa, nuove professionalità e competenze, innovativi strumenti per la produzione di significato, sperimentando modelli flessibili e inclusivi di valorizzazione culturale, partenariato pubblico-privato, *audience development* ed *engagement*, sempre allo scopo di accrescere l’inclusione e la coesione sociale;
* la trasformazione della Fondazione e del Museo Pino Pascali, dedicato al grande genio pugliese, tra i precursori dell’arte povera, della *performance* e dell’arte concettuale, nel soggetto regionale di riferimento per la *governance* del sistema del contemporaneo e in un solido interlocutore e *influencer* internazionale su Pino Pascali e, più in generale, sui temi dell’arte contemporanea.

La ricorrenza del 50° anniversario della prematura scomparsa di Pino Pascali, avvenuta tragicamente l’11 settembre 1968 all’età di 33 anni, è stata l’occasione per disegnare, insieme alla Fondazione Museo Pino Pascali, un progetto composito, ma nello stesso tempo semplice, articolato in 3 azioni principali:

1. acquisizione (ad incremento del patrimonio pubblico), conservazione, restauro e valorizzazione di opere d'arte contemporanea, in occasione del cinquantenario della morte di Pino Pascali, al fine di favorire l'accessibilità e la conoscenza dell'arte contemporanea ad un'utenza ampliata, soprattutto internazionale, e contribuendo, in particolare, al superamento di barriere culturali e sociali;
2. progettazione e prima attuazione di servizi educativi pluriennali per una didattica dell'arte contemporanea multisensoriale, interculturale e inclusiva e attività innovative di informazione e documentazione sull'arte contemporanea;
3. promozione e sviluppo di collaborazioni e scambi con Musei, Università, Enti, Istituti, Associazioni regionali, nazionali, ma soprattutto, internazionali.

Il progetto #Pascali2018 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 1,5 milioni di Euro, destinata prioritariamente all’acquisto della prestigiosa opera di Pascali *Cinque bachi da setola con bozzolo (1968),* su un livello unico di progettazione sviluppato in 36 mesi.

In ragione della forza dell’idea che lo ha generato e dell’importanza dell’opera acquisita al patrimonio del Museo Pascali, il progetto è andato progressivamente arricchendosi di iniziative di assoluto valore culturale e promozionale.

In collaborazione, infatti, con l’Apulia Film Commission, è nata l’idea di raccontare l’acquisto e il “ritorno a casa” dei *Bachi*, dalla Galleria L’Attico a Roma al Museo Pascali a Polignano, si è trasformata da semplice documentario in un vero e proprio Film d’arte, affidato ad un grande talento pugliese – **Walter Fasano** – che, stimolato dalla realizzazione di questo straordinario progetto, è tornato a lavorare in Puglia, sull’onda dei recenti strepitosi successi conseguiti a livello internazionale con Luca Guadagnino.

La grande festa dell’arte contemporanea pugliese proseguirà a teatro, nelle scuole e nelle piazze, attraverso quattro azioni e spettacoli *site specific*, realizzati in partnership con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, che racconteranno il Pascali *performer*, ma anche la vita dell’artista e la sua eclettica personalità.

Infine, i *Cinque bachi da setola e un bozzolo,* a significare quanto siano diventati parte del patrimonio culturale condiviso di tutta la Puglia e del Mezzogiorno, prima di trovare definitiva collocazione nella sala dedicata del Museo Pascali a Polignano a Mare, partiranno per un *tour* che toccherà punti nodali dell’intero territorio pugliese, in diretta connessione con i grandi attrattori culturali regionali, e con la prospettiva di transitare, nel 2019, a Matera Capitale Europea della Cultura.